

Chiesta la convocazione di un Consiglio comunale, nel weekend la "lenzuolata" in difesa dell'ospedale

“Riavere subito il pronto soccorso di Albenga” La minoranza ora va in pressing sul ministero

IL CASO

Ad Albenga i consiglieri di opposizione Gerardo Calleri, Diego Di Stilo, Cristina Porro ed Eraldo Ciangherotti (Lega, Aria nuova e Forza Italia) hanno chiesto la convocazione di un nuovo Consiglio comunale straordinario sull'ospedale Santa Maria di Misericordia.

L'obiettivo è invitare il sindaco Riccardo Tomatis ad «attivarsi al Ministero della Salute per chiedere e ottenere dal ministro Roberto Speranza la modifica del decreto ministeriale che regola la definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera, con particolare riferimento

alla situazione dell'ospedale ingauno». «Dopo l'ultima seduta consiliare - fanno sapere i consiglieri di minoranza - abbiamo incontrato diversi cittadini e rappresentanti delle associazioni di volontariato locale per spiegare loro che, vista la presenza di un Dea di secondo livello a Pietra Ligure, il pronto soccorso ad Albenga non è consentito per legge. Le deroghe, purtroppo, non sono consentite dalla norma per ragioni di viabilità; dobbiamo modificare il decreto Balduzzi se vogliamo sperare di ottenere dal governatore Giovanni Toti la riapertura del reparto».

«Ci stiamo muovendo da tempo in più direzioni, con il supporto di tutti i livelli istituzionali e del sostegno del comitato spontaneo pro ospedale,



sia attraverso varie iniziative, spesso senza fare clamore, per superare eventuali obiezioni formali - ha detto il sindaco, Riccardo Tomatis - D'altra parte, però, non possiamo non rilevare che, secondo Toti il pronto soccorso ad Albenga non solo non serve, ma è addirittura pericoloso, sarebbe quindi necessario che per primo lui si rendesse conto della crisi sanitaria che sta vivendo il nostro territorio».

Intanto il movimento apartitico #senzaprontosoccorso si muove nuovamente a raccolta i cittadini per sabato e domenica chiedendo di esporre ai balconi, alle cancellate, ovunque possibile un lenzuolo, un cartello, un telo, una striscione con la frase «Senza pronto soccorso si muore». «Sarà importante la partecipazione massiccia della gente di Albenga, Alassio, Laigueglia, Andora, Ceriale e di tutti i paesi delle vallate - dicono gli organizzatori - Basterà esporre anche solo un lenzuolo bianco come segno di adesione e solidarietà. Una protesta efficace è una protesta che non si ferma». V.P. —